

A20

Vai al contenuto multimediale



Questo manuale è frutto della collaborazione di Paolo Giardina e di sua moglie Pina Virgallita. Paolo Giardina ha cominciato l'attività di sarto a Noto, in Sicilia, nel 1948. Nel 1957 si è trasferito a Torino ed è stato assunto dal Gruppo Finanziario Tessile (GFT) dove ha lavorato fino al 1992 prima come modellista, successivamente come responsabile dei griffati Armani, Valentino, Ungaro, Montanà. Nel 1987 ha conosciuto Pina Virgallita, che ha collaborato con lui per Valentino e Ungaro. Insieme, dopo aver lasciato il GFT, hanno lavorato per Mariella Burani, Karl Lagerfeld, Gai Mattiolo e Calvin Klein. Negli ultimi anni Giardina ha prestato servizio come consulente per diverse aziende, terminando la sua attività con Moncler. Virgallita, invece, ha continuato con Dolce & Gabbana, Givenchy e Agnona. Insieme i due autori hanno deciso di raccogliere decenni di esperienza a livello sartoriale e industriale per metterla a disposizione delle nuove generazioni interessate a operare in questo settore. Gli autori ringraziano il caro amico ingegnere Augusto Manzoni per l'attento aiuto offerto nella stesura di questa pubblicazione, il cui scopo è far apprendere le tecniche fondamentali necessarie per realizzare cartamodelli base e sviluppare modelli fantasia.

Paolo Giardina, Pina Virgallita

Tracciati di modellistica

Tracciati di gonne, abiti, pantaloni, giacche
cappotti, raglan, kimono e mantelle





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0707-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2017

INDICE

Introduzione	7
Tipi diversi di fisico femminile: come riconoscerli - come valorizzarli	9
Come si crea un figurino di moda	18
Il tessuto	26
Tabella misure anatomiche	30
Come rilevare le misure	31

PARTE TECNICA

Tracciato base rettangolo gonna	32
Tracciato base della gonna tubo	33
Gonna leggermente svasata con cucitura sui fianchi	34
Gonna svasata derivante dalla gonna a tubo	35
Margini cuciture - Tacche	37
Tracciato base gonna ruota intera	38
Posizionamento gonna ruota	39
Gonna mezza ruota	40
Tracciato base gonna - pantalone	41
Gonna con baschina	43
Gonna a vita alta con pieghe	45
Gonna drappeggiata	47
Misure necessarie per l'abito	48
Tracciato base corpino rettangolo dietro e davanti	50
Tracciato base corpino con pince	51
Tracciato base abito con pince	52
Lo scalfio	53
Margini cuciture tacche	54
Tracciato manica a giro - Abito	56
Tipi di maniche	57
Tracciato base abito senza pince	58
Tracciato base manica per abito senza pince	60
Spostamento delle pince	61
Tipi di colli	62
Camicia classica	65
Gilet	67

Abito con drappeggio	69
Abito Fantasia	71
Tracciato base kimoncino	73
Abito con manica kimoncino	75
Blusa con spalla scesa	77
Giubbotto sportivo - linea morbida spalla scesa	79
Misure necessarie per i pantaloni	80
Tracciato base pantalone classico rettangolo davanti e dietro	82
Tracciato base pantalone classico	83
Tracciato base pantalone sportivo	84
Pantaloni jeans	87
Tuta sportiva	89
Tracciato base giacca uomo	90
Tracciato base giacca tipo uomo	91
Costruzione collo	93
Giacca semiaderente	95
Tracciato base cappotto redingote	96
Tracciato base cappotto morbido	97
Tracciato base cappotto senza pince	98
Tracciato base manica giacca - cappotto	99
Giacca linea morbida	101
Montgomery	103
Cappotto svasato	105
Tracciato base kimono con tassello	107
Base kimono senza tassello	108
Abito kimono	111
Cappotto kimono	113
Tracciato base Raglan	114
Raglan	117
Abito con manica Raglan	119
Cappotto con manica Raglan	121
Cappotto manica Raglan linea diritta	123
Tracciato base mantella fasciata	125
Tracciato base mantella mezza ruota	126
Misure necessarie per il cappuccio	127

INTRODUZIONE

A partire dalla seconda metà del Novecento la moda ha subito profonde e radicali trasformazioni in ogni suo ambito.

Un esempio in proposito è dato dal Gruppo Finanziario Tessile, che nella stagione del "miracolo economico" conobbe un impetuoso sviluppo fino a diventare una grande impresa. Era l'epoca in cui gli abiti Cori rappresentavano uno dei simboli del processo di industrializzazione e modernizzazione che investiva il settore dell'abbigliamento, dove fino a quel momento era stato possibile operare perlopiù a mano.

Al contempo acquistavano sempre più fama marchi come Armani, Valentino, Ungaro, cifre distintive e veri pilastri di quello che di lì a breve si sarebbe affermato come "sistema moda", patrimonio integrante del Made in Italy, conosciuto in ogni parte del mondo sia per la novità e la qualità del prodotto sia perché espressione del gusto italiano.

Dal 1957 nel GFT prese a svilupparsi la Divisione donna per volere di Silvio Rivetti, che apportò sostanziali modifiche al normale trend di produzione degli abiti e ne curò l'evoluzione in funzione dello *stile*, facendo così fronte a ogni problema di creatività e novità, fattori della *moda* sempre in evoluzione.

Alle tecnologie si affiancavano la qualità e la genialità delle risorse umane, apporti imprescindibili per ogni grande successo.

La divisione si caratterizzava infatti per eclettismo e agilità imprenditoriale grazie a un team dirigenziale particolarmente affiatato e giovane.

L'efficienza si coniugava così al dinamismo e all'entusiasmo, dando vita a una realtà produttiva dal forte tratto identitario.

L'*universo* della moda muove dal concetto di "normalità" e lo rielabora fino a trasformarlo in stile.

Siamo nell'età del nuovo modernismo e la donna riscopre la semplicità, che tuttavia diventa simbolo di ricercatezza nei vestiti ben tagliati, dove il dettaglio ambisce a essere un elemento essenziale. Ecco allora una nuova generazione di abiti rifiniti con accuratezza e realizzati con tessuti nuovi e di pregio.

Ma in sintesi, qual è la funzione della moda, intesa come creazione di uno stilista?

È una ricerca continua che avviene in vari campi, dalla strada allo spettacolo di massa, prestando attenzione a eventi storici e popolari, oppure al mondo artistico e culturale, nell'intento di sollecitare scambi, influenze e stati d'animo sempre diversi.

I capi di abbigliamento devono prima di tutto essere di impatto e risultare funzionali: devono per esempio rispecchiare stili di vita contemporanei ma prevedere anche quelli futuri.

Tutto ciò si traduce in una continua sfida che permette di prefigurare un design innovativo.

L'eleganza è innata come il talento.

È un'arte di vivere, ma anche di pensare, che può manifestarsi nel vestirsi e oltre all'abbigliamento riguarda da vicino il portamento della persona, i suoi gesti, il modo di esprimersi e di relazionarsi con gli altri in ogni momento della vita.

È un misto di educazione, personalità, curiosità, compostezza, fascino, discrezione, seduzione.

L'eleganza consiste nello scegliere ciò che piace indipendentemente da mode, marchi o altre forme di informazione propagandistica o documentaristica.

Lo charme e il fascino non dipendono certo dalle disponibilità economiche personali e neppure sono un fattore ereditario. È per questa ragione che vale la pena di coltivare la gentilezza e la grazia, elementi di primaria necessità nei rapporti umani e per certi aspetti insostituibili nella vita quotidiana.

Ma più di preciso, che cosa intendiamo con stile?

Con questa parola si allude al particolare modo di essere che caratterizza una persona.

Infatti quando scegliamo un abito, ne osserviamo la linea, il colore, guardiamo come ci veste, ma soprattutto se rispecchia il nostro modo di essere, vale a dire se indossandolo ci sentiamo a nostro agio e proviamo un senso di viva soddisfazione dei nostri desideri.

Coco Chanel condensava tutto ciò in una definizione: "La moda passa, lo stile resta".

Nel settore della moda il modellista è una figura professionale essenziale.

È la persona che riesce a trasformare in realtà uno schizzo dello stilista, materializzando quanto il designer ha ideato e progettato.

Il modellista realizza il cartamodello secondo misure, proporzioni e vestibilità ottimali, tenendo conto dei tempi e dei costi aziendali.

La figura del modellista è molto apprezzata sia dagli stilisti sia dalle aziende, essendo indispensabile per la riuscita di una collezione e di un'intera linea di produzione.



**TIPI DIVERSI DI FISICO FEMMINILE:
COME RICONOSCERLI - COME VALORIZZARLI**

**MELA
PERA
CLESSIDRA
GRISSINO**

